

Per ogni elemento  $A \in \mathcal{A}$  poniamo  $A^* := \{f \in \mathcal{X}(\mathcal{A}) : f(A) = 1\}$ . Come è ben noto dalla teoria generale, gli insiemi  $A^*$ , al variare di  $A \in \mathcal{A}$ , formano una base di clopen del duale topologico  $\mathcal{X}(\mathcal{A})$  di  $\mathcal{A}$ . Preserviamo le notazioni introdotte nel testo dell'esercizio e supponiamo, per assurdo, che la chiusura  $\overline{U}$  dell'insieme  $U := \bigcup_{i \in \mathbf{N}} A_i^*$  sia un aperto di  $\mathcal{X}(\mathcal{A})$ . Allora  $\overline{U}$  è un clopen in  $\mathcal{X}(\mathcal{A})$  e, per il Teorema di dualità di Stone, esiste un unico elemento  $B \in \mathcal{A}$  tale che  $B^* = \overline{U}$ . Sia  $\mathcal{B}$  l'algebra di Boole dei clopen di  $\mathcal{X}(\mathcal{A})$ . Notiamo adesso che gli ordini canonicamente indotti da entrambe le algebre di Boole  $\mathcal{A}$  e  $\mathcal{B}$  coincidono con l'inclusione insiemistica, e ne deduciamo che nell'algebra di Boole  $\mathcal{B}$  il punto  $\overline{U}$  è l'estremo superiore della famiglia  $\{A_i^* : i \in \mathbf{N}\}$ . Pertanto, tenendo presente che l'isomorfismo naturale di algebre di Boole  $\mathcal{A} \rightarrow \mathcal{B}$  è, in particolare, un isomorfismo di insiemi parzialmente ordinati, segue immediatamente che  $B$  è l'estremo superiore in  $\mathcal{A}$  della famiglia  $\{A_i : i \in \mathbf{N}\}$ . Questa è una contraddizione, perché, essendo l'ordine indotto da  $\mathcal{A}$  l'inclusione insiemistica, è subito visto che la collezione di insiemi  $\{A_i : i \in \mathbf{N}\}$  è priva di estremo superiore in  $\mathcal{A}$ .